

A un bivio le scelte per il settore chimico siciliano

## Augusta, un campanello d'allarme

**Il nodo della ripresa produttiva - Il rapporto sindacati-lavoratori - I punti di riferimento del piano di settore e del « piano Pandolfi » - Se il governo non accoglie la proposta sindacale per un'area chimica integrata la conseguenza è una sola: un ulteriore grave restrinzione dell'apparato produttivo e dell'occupazione**

**Del nostro inviato**

**AUGUSTA (Sicilia)** — Lo sportello del Banco di Sicilia allestito presso gli uffici della Liquechimica di Augusta ha funzionato a pieno regime per tutto il giorno di venerdì. I 969 operai dello stabilimento hanno ricevuto due delle quattro mensilità arretrate, in virtù dell'accordo strappato in estremo a Palermo, e che ha subito trovato seguito sulla scia di un'azione romana di ostendere a tutti gli altri stabilimenti del gruppo la stessa forma di anticipazione da parte delle altre banche creditrici.

Ora torna al pettine il no-

do più grosso: quello, cioè, delle reali prospettive della ripresa produttiva di una fabbrica come quella siciliana che si trova a pagare effetti catastrofici dell'avventuroso disastro che ha fatto dei mesi l'attività del gruppo Ursini e l'inabilità di intervenire dimostrata dal governo.

« La mazzata per gli operai della Liquechimica », comincia una dichiarazione, « è stata forte. Ha messo alla prova, fino al limite dell'esasperazione, un nucleo fondamentale di classe operaia dell'area industriale di

Siracusa ». Fino all'ultima ora questa fabbrica, che ha visto i lavoratori abbandonare i servizi di vigilanza dello stabilimento, il governo ordinare una precessazione non solo grave per molti di principi, ma anche inerme in fronte a un fenomeno, la paziente e diffusa opera di ricucitura e di convincimento intrapresa dai sindacati; gli stessi operai rientrare, dopo tre giorni, per loro decisione autonoma in un luogo anche alla luce degli impegni strappati finalmente per il pagamento degli arretrati.

« Ora, nonostante l'importante passo avanti compiuto col rifiuto di massa delle precessazioni, e col ritorno in fabbrica per salvare il polo chimico produttivo e il pericolo, il sindacato non se può nascondere », dicono ai la CGIL di Siracusa — che si diffondono tra gli operai la convinzione che soltanto con colpi di testa e fatti clamorosi qualche risultato possa essere raggiunto — « perché, in una parola, che il porto sindacato-lavoratori venga ad essere incarnato in una vitale concentrazione operaia siciliana. E che, al cospetto di una situazione politica che sembra precipitare rapidamente nel più grande polo petrolchimico siciliano, si diffonda un'attuale grave incertezza e confusione di prospettive.

Lo sfondo della vicenda della Liquechimica è infatti quello di una più generale crisi dell'industria chimica e di tutta la provincia di Siracusa. Nella stretta lingua di terra, lunga 30 chilometri, dove negli anni '60 crebbero come funghi gli insediamenti della chimica di base e della petrochimica, oggi si assiste a un dramma occupazionale dello stabilimento di Augusta (una azienda moderna che potrebbe ancora risultare competitiva, ma che si trova fermata ormai da un anno e mezzo) e di cui il no mostra la corda.

I disoccupati iscritti nelle liste di collocamento sono già circa ventimila, diecimila nelle liste giovanili, 1.200 lavoratori dell'indotto (edili e metalmeccanici) sono in cassa integrazione speciale: la Montedison, la cui partecipazione nel solo organico fissa, non rispetta gli accordi sottoscritti mentre alcune centinaia di lavoratori sono in cassa integrazione nel settore dei fertilizzanti e in un altro settore il numero è diminuito di 300 unità.

Tut't'attorno, nelle campagne, si diffondono la monocultura e non vengono realizzati nuovi investimenti produttivi, mentre l'industria è completamente paralizzata dall'inabilità delle amministrazioni di dotarsi di moderni strumenti di banisteria.

« E' l'ora che tutte le forme politiche democratiche, i governi nazionali e regionali — dice Nino Consiglio, segretario della Camera del lavoro di Siracusa — dimostrino di conoscere le loro partite. Ci sono intantanee proposte per l'emergenza che il 13 giugno scorso vennero gettate sul tappeto con uno scoperfo generale provinciale. E' ce, per le prospettive future, la necessità di trovare soluzioni a tutti di dare una risposta chiara alla questione delle prospettive, dei domani. »

Il piano di settore per la chimica e il piano triennale divengono quindi la esigenza di riferimento della battaglia di Siracusa. Se le cose rimanesse così, se il governo non accogliesse la proposta che il movimento sindacale ha da fare, non avendo di fronte il pericolo di essere segregazione di un'area intera. Quando abbiamo assoluto bisogno di suolo lungo la costa ionica — interviene — ci sono tutti di dare una risposta chiara alla questione delle prospettive, dei domani. »

Ma l'esperienza di questi giorni rappresenta soprattutto una sfida per i numerosi paesini lucani ripopolati, d'estate, da emigranti.

« Certo la gente del paese ha bisogno di vedere iniziative di organizzazione del tempo libero — ci dice Katia Sardone, un'altra socia — se non altro per vincere la segregazione di un'area intera. Quando abbiamo assoluto bisogno di suolo lungo la costa ionica — interviene — ci sono tutti di dare una risposta chiara alla questione delle prospettive, dei domani. »

Il piano di settore per la chimica e il piano triennale divengono quindi la esigenza di riferimento della battaglia di Siracusa. Se le cose rimanesse così, se il governo non

accogliesse la proposta che il movimento sindacale ha da fare, non avendo di fronte il pericolo di essere segregazione di un'area intera. Quando abbiamo assoluto bisogno di suolo lungo la costa ionica — interviene — ci sono tutti di dare una risposta chiara alla questione delle prospettive, dei domani. »

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.

Ecco quello che è veramente accaduto dentro lo stabile di Augusta, secondo il consigliere Nobile del consiglio di fabbrica della Fiat di Termoli: sin dal giorno successivo (lunedì 3 luglio) scendevano in lotto. L'arrivo dei lavoratori comunale, la venga nota de preoccupazione oltre 100 di loro sentiti anche nel giorno precedente, al 6 giugno data in cui avvennero alcuni incidenti tra lavoratori e dirigenti della casa automobilistica di Torino.